

CI TOLGONO LE GARANZIE NORMATIVE

CON LA DISAPPLICAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO, NESSUNA GARANZIA RIMANE “INTANGIBILE” PER IL LAVORATORE, SE NON LE POCHE STABILITE DALLA LEGGE, E I SOLI DIRITTI MATURATI (NON ANCORA ESERCITATI) PER PRESTAZIONI GIÀ RESE. NON SI PUÒ VANTARE PRETESA ALLA CONSERVAZIONE DI GARANZIE CONTRATTUALI (MIGLIORATIVE RISPETTO ALLA LEGGE): LIVELLI DI INQUADRAMENTO DA MATURARE, RUOLI-CHIAVE, LIMITI AGLI ORARI DI LAVORO E DI SPORTELLO, PERMESSI, BANCA-ORE, INDENNITÀ LEGATE AL FUTURO ESERCIZIO DI FUNZIONI, TUTELE PER RESPONSABILITÀ PROFESSIONALI, ECC. ECC.

SI APPLICANO: IL TRATTAMENTO NORMATIVO “MINIMO” INDEROGABILE PER LEGGE E, SOPRATTUTTO (CON LA DISDETTA DEI CONTRATTI INTEGRATIVI AZIENDALI) ... I REGOLAMENTI AZIENDALI UNILATERALI .

... E SE INVECE ACCOGLIESSIMO LE PROPOSTE NORMATIVE DI ABI?

IN PRATICA SAREBBE LO STESSO CHE NON AVERE ALCUN CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE. I BANCHIERI VOGLIONO: RIDURRE I LIVELLI DI INQUADRAMENTO DA 13 A 6; ABOLIRE I RUOLI CHIAVE; ADOTTARE LA MASSIMA FUNGIBILITÀ “VERSO IL BASSO” NELL’UTILIZZO DEL PERSONALE (DA QD AD AP); LASCIARE LA REGOLAMENTAZIONE ALLE SINGOLE AZIENDE E GRUPPI, ANCHE RISPETTO AGLI ORARI DI LAVORO E DI SPORTELLO. COMPRIMERE, INSOMMA, TUTTI I DIRITTI COMUNI CON CONSEGUENTE AUMENTO DI DISPARITÀ E DISCREZIONALITÀ NORMATIVA.

IL 30 GENNAIO BANCARI IN SCIOPERO!

PERCHÉ NON È ACCETTABILE QUESTO SCEMPIO DI DIRITTI COMUNI E LA DEREGOLAMENTAZIONE SELVAGGIA.

#sonobancario al servizio del Paese